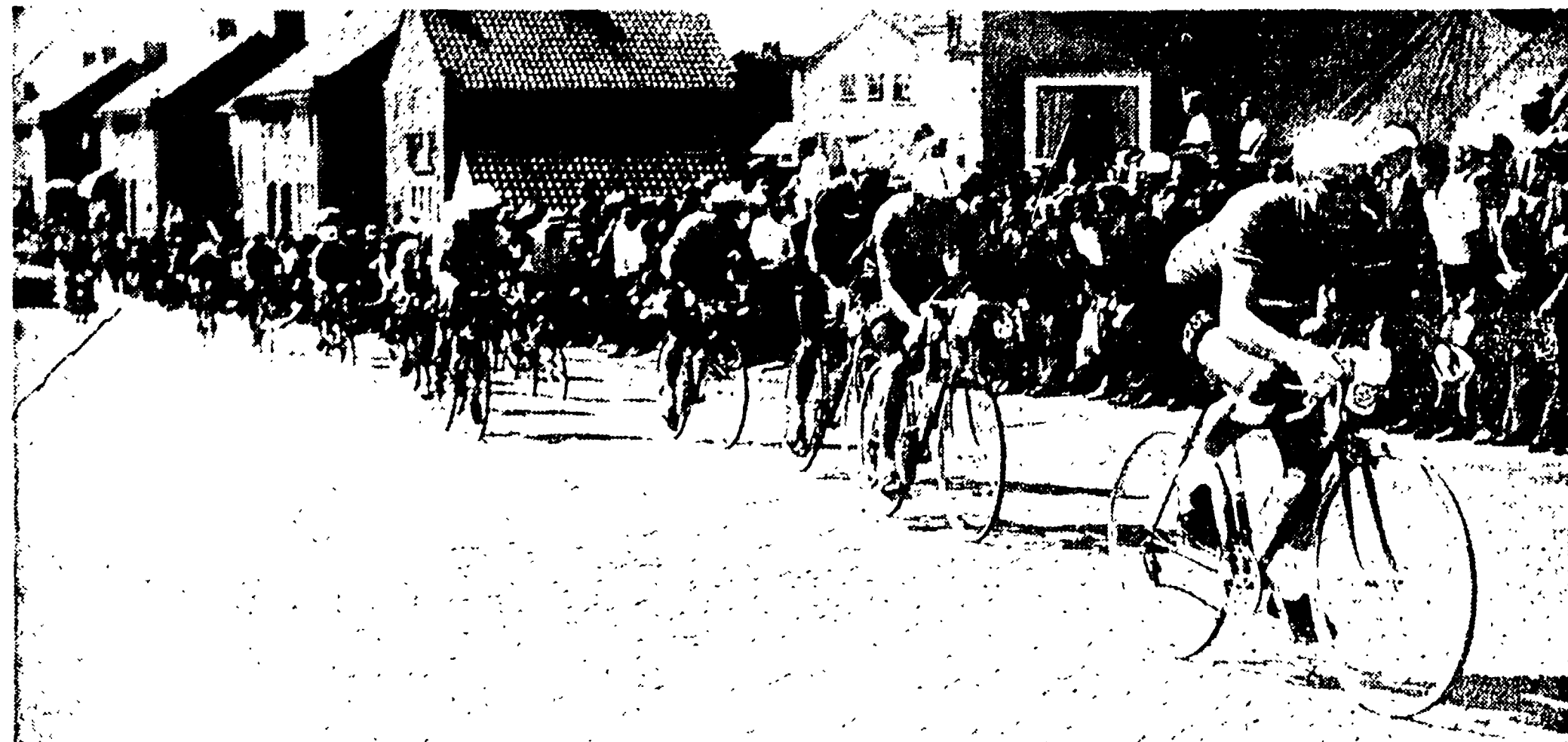


Gli avvenimenti sportivi

DA ZANDVOORT L'UNICA NOTA LIETA È VENUTA DALL'“ETERNO GREGARIO,”

Gismondi ha “salvato,, la squadra



- Sia Schur che Darrigade, vincendo a conclusione di un'azione di forza, hanno ampiamente dimostrato che il circuito dei campionati del mondo è risultato tutt'altro che facile come erroneamente previsto
- Tra i dilettanti, che hanno con leggerezza sottovalutato gli avversari, troppa deprecabile rassegnazione (Proietti, però, non ne ha colpa)

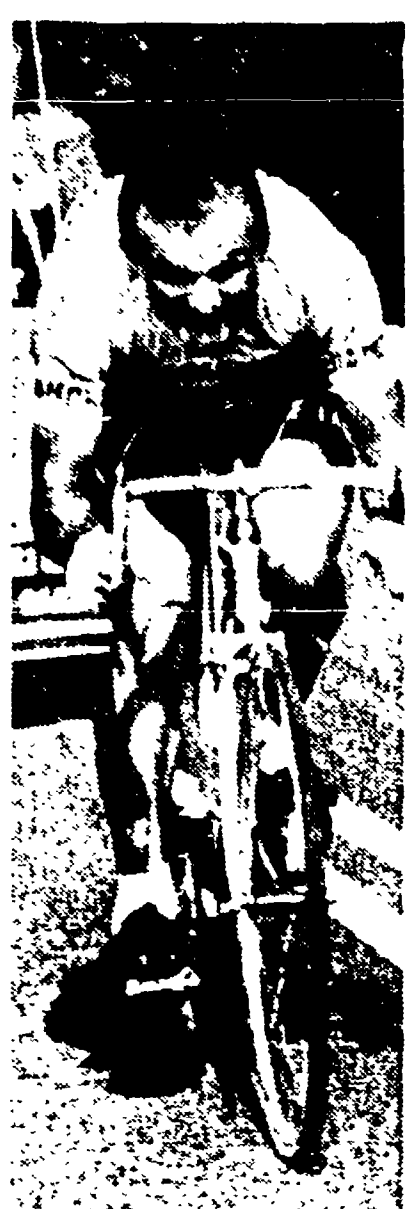
(Dal nostro inviato speciale)

AMSTERDAM. 17 — Gli occhi di Dede erano stanchi ma teneri, affettuosi. Il sorriso di Dede era più cordiale, più buono. A Zandvoort Dede era davvero un uomo felice. Era campione del mondo! Aveva realizzato il suo più grande sogno. Terzo due anni fa a Waegem... Terzo l'anno passato a Reims... Primo a Zandvoort! Primo in maniera decisa, giusta, meritata. Darrigade s'è imposto nella corsa dell'iride dei professionisti, affermandosi — definitivamente — come atleta di

alto girare sulle strade, le strade, sul mare di Zandvoort. E la nostra era cominciata da appena un'ora e mezza. Pareva che gli assi volessero lasciar sfilare i precettati attaccanti. Al momento buono li avrebbero impallinati come tordi. Nel gruppo non c'erano, forse, i Van Looy e i Van Steenberghe, che conoscono l'arte di affondare gli attenti sugli avversari nei finali delle corse veloci? C'erano. Il loro gioco, attivamente, era esatto. Bisognava soltanto vedere se, infine, le forze avrebbero sorretto i Van Looy, i Van Steenberghe. Intanto, nel gruppo, Anquillini e gli altri della pattuglia di Francia (l'eccezione era Saint) impedivano le partenze degli uomini giulivi per i ciclisti Anquillini e proteggeva in modo formidabile e commovente Darrigade. E l'incertezza di Baldini favoriva anche Gismondi. A un certo punto Van Steenberghe rompera lo sbarramento. Loooy appariva logico, ed era pronto. Ma quale sforzo! Van Looy, dopo tre giri condotti di gran carriera, comincerà a soffrire. Apparirà sconcertato. Anquillini era vicino a Van Looy, e lottava a regolarsi sulla sella perché potesse fare un'iniezione eccitante. L'alto nervoso ritmo rinfacciava la strada di Zandvoort, che kermesse? E la progressione di Darrigade, Gismondi e Retrija appariva sempre robusta, vigorosa, regolata. La passata degli anni era soltanto voluta? A Zandvoort erano comitati, ai Venti-quattro dopo diciamo chissà perché il gruppo è moltiplicato ad ogni giro. I corridori sperano, come per incanto

l'iride. Giusto. Ma davanti non c'era Darrigade che non si poteva davvero dar battuto sul confronto con Ronchini e Gismondi? Baldini, Dell'ippico, Contrino, Pellegrini, Franz se, come sembra, erano sicuri della stanchezza degli avversari, avrebbero avuto tutto l'interesse a dar battaglia, compiere la situazione, sparare a zero, il fatto è, forse, questo: i nostri professionisti e i nostri dilettanti sono gente che amano il quieto vivere. Sabato Schur... Domenica Darrigade! E la scusa è la solita: il percorso. Purtroppo per loro gli ordini d'arrivo dimostrano che le corse dell'iride sono state risolte di forza: da Schur e da Mulpaard prima e da Darrigade, Gismondi, Foré, Simpson, Ronchini, Goldermans, Fischerkeller e Nielsen, poi. Risolto di forza sul filo dei secondi. E la decisione che mancava agli uomini di Binda (tranne, s'intende, Gismondi e Ronchini) è ai ragazzi di Proietti. E allora, arriva Schur ed arriva Darrigade! Ai battuti i fischi. Anche a

Zandvoort sanno fischiare... Schur è il degno campione del mondo dei dilettanti. L'atletica della pattuglia della Germania dell'Est, è dimostrata superiore per potenza e per classe. Si è imposta come a Reims ma in maniera più facile, più risoluta. La foratura di Chodina, che aveva il compito di restare sempre nella scia di Schur, sarebbe stata decisiva. Accettiamo la tesi. La rassegnazione degli altri ci è sembrata, però, delittuosa. Dell'ippico, che ai dilettanti aveva profuso i tesori della sua esperienza e per mesi e mesi l'aveva confortato con l'effettività del padre di famiglia. Ma i nostri piccoli eroi se credono superiori a tutti. Sbagliano, da quattro anni ci illudono. E la loro filosofia spiccia dopo le sconfitte non può che irritare. Il ciclismo, anche per i nostri dilettanti, non è più sport: è mestiere, soltanto mestiere. ATTILIO CAMORIANO



DIEGO RONCHINI è stato, con Gismondi, tra i più attivi nella fase più importante della corsa mondiale. È il suo quinto posto, del resto, è abbastanza eloquente

Il film della corsa ha illustrato, l'arrivo di Jansson e Ronchini, Anquillini, Fischerkeller, Nielsen e Foré, sulla strada di punta il film della corsa ha presentato i risultati di Jansson e della sfortunata di Anquillini i protagonisti della gara contavano di essere loro, Darrigade e Gismondi. Ed era proprio che fossero loro, Darrigade e Gismondi, a farla, primo e secondo, il nostro del tramonto. Ci sarebbe stato Anquillini, e l'abbiamo sperato, che lo scotto finale di Gismondi riuscisse. Ma, francamente, la nostra era una speranza assurda. Lo sprint di Darrigade è qualificato tra i migliori nel mondo Darrigade, dunque. Darrigade, perché Gismondi, nelle sue imprese, è stato felice. Lui, Gismondi, aveva sempre fatto il gregario, l'arma dello sprint non l'aveva mai potuta affilare. Ha scritto bene. Puck, è, da quando Gismondi ha la possibilità di correre come meglio può e sa, è diventato qualcuno. Soltanto che lo sprint è un'arte, non è un gioco, e non può essere appreso a memoria. Dede s'è ribellato alla grama sorte. Alla volta le sue azioni sono state abbastanza, e ha mostrato più prontezza, e si è mosso con più sicurezza, e si è mosso con più sicurezza, e si è mosso con più sicurezza.

La vittoria di Darrigade, un favorito, sorprende soltanto perché il campione si è presentato alla partenza in non buone condizioni fisiche. Ma la botta di Felletin non ha intaccato il suo morale, anzi l'ha ancora più spronato. L'ha — se volete — insperato. Dede s'è ribellato alla grama sorte. Alla volta le sue azioni sono state abbastanza, e ha mostrato più prontezza, e si è mosso con più sicurezza, e si è mosso con più sicurezza.

IPPICA STASERA A VILLA GLORI Record di parienti (18!) nel Premio «Tuscania»

Sentiero, Girifalco e Negus i migliori

La riunione di questa sera all'ippodromo di Villa Glori, imperniata sul Premio Tuscania, dotata di 500 mila lire di premio sulla distanza di 1.600 metri, è stata una delle più interessanti. In sella ai cavalli ci sono stati i migliori atleti italiani, i migliori d'Italia, e i migliori d'Europa. Il premio è stato vinto da Sentiero, Girifalco e Negus. Sentiero, Girifalco e Negus.

L'Americano Lenz mondiale dei «sub»

GIADRIA (Italia). 17 — Il vincitore Tony Lenz (USA) ha vinto tutti i titoli individuali nei campionati mondiali del 1959 di «sub». Risultati: per squadre: Svizzera e Italia, 2. USA, 1. Brasile, 3. Milha. Hanno partecipato 75 concorrenti di 15 nazioni.

Dal 29 a Fornacette gli assoluti UISP di ciclismo su pista

Al G. S. Nuovo Casarosa di Fornacette è stata affollata la riunione di una compagnia nazionale di ciclismo su pista. Gli assoluti UISP di ciclismo su pista, dal 29 al 31 agosto, si svolgono a Fornacette. Hanno partecipato 75 concorrenti di 15 nazioni.

TOTIP

Colonna vincente: 2 1 2, 2 1 1, 2 1 1.

Monte premi L. 2.937.134.

Le quote: ai punti «12»: 2.111.429 lire; agli «11»: 70 mila 924; ai «10»: 11.691.

Rientrati i ciclisti «azzurri»

MILANO. 17 — I ciclisti italiani che hanno partecipato ai campionati del mondo su strada, su pista e nei cross-country, sono rientrati in patria. La squadra azzurra è stata accolta all'aeroporto della Malpensa, ed è stata accolta dai dirigenti dell'U.C.I.

Con loro sono pure giunti il presidente Rodoni ed i C.T. Binda e Proietti. Particolare interesse ha suscitato il ritorno di Ronchini e Gismondi. I due corridori che si sono maggiormente distinti, e la cui partenza è stata subito dopo l'arrivo all'aeroporto della Malpensa, ed è stata accolta dai dirigenti dell'U.C.I.

Parte degli azzurri hanno fatto tappa a Milano per raggiungere le rispettive città. Della comitiva non facevano parte i nostri atleti, ma un alto aereo hanno raggiunto direttamente Bruxelles per partecipare a riunioni su pista.

← alla testa del gruppo, gli sgianato, ANDRE DARRIGADE sta per spiccare il volo verso la fuga che il franco-tornante si affrettano sul traguardo del campionato del mondo dei professionisti di ciclismo

Pronti per il “triangolare,,



Gli atleti e le atlete, convocati per le nazionali di moto e di tuffi che parteciperanno al triangolare Italia - Svezia - Inghilterra, in programma sabato e domenica prossimi, hanno iniziato ieri la preparazione allo stadio del nuoto. Era presente anche Fritz Dennerlein, della Can. Napoli che oggi pomeriggio sarà sottoposto a visita medica. Il nuotatore non sembra, però, risentire della lesione riportata giorni fa ad un orecchio.

In campo femminile, assai dubbia appare invece la presenza in a nazionale di Rosanna Contardo, infortunatasi ad un ginocchio.

Si sono allenati nella piscina coperta del Foro Italico anche i nazionali di pallanuoto, che hanno disputato tra loro una breve partita, mettendo a segno numerose reti. L'allenatore Zyulomi ha curato particolarmente la precisione e la velocità nei passaggi del pallone.

A disposizione dell'allenatore federale erano: Mannelli H. Giotta, Pizzo H., Lavoratori, D'Altri, Parmegiani, Luzzi, Bardi, Guerin, Faroni, Zanfori e Ambrosi. In notata giungeranno a Roma i pallanuotisti della nazionale giovanile che disputerà il torneo internazionale di Ruerberg.

(Nella foto: DENNERLEIN II).

CALCIO LA PREPARAZIONE DELLE «ROMANE»

Oggi partitella della Roma a Schio Dieci reti nel «galoppo» della Lazio

Anche David ha raggiunto Asiago - Per i biancoazzurri hanno segnato Carradori (3), Fumagalli (3), Recagni (2), Joan e Tozzi

ASIAGO. 17 — La preparazione della Roma è proseguita oggi favorita da una splendida giornata di sole. In mattinata Foni ha fatto compiere ai suoi uomini una lunga passeggiata, mentre nel pomeriggio l'allenamento si è svolto sul pallone. Foni ha schierato da una parte i difensori con Cuddeci in porta e dall'altra gli attaccanti con Panetti alla guardia della porta. In complesso i romani hanno giocato per circa un'ora e mezzo. Molti i palloni, moltissimi i ter, in porta. Ha fatto la sua comparsa David la cui salute non desta più preoccupazioni. L'ex-vice-capitano riprenderà gli allenamenti lunedì prossimo, quando la Roma tornerà nella capitale ad allenarsi al «Tio Fontane». Infatti la squadra rientrerà a Roma nella notte dopo la partita con il Marzotto. Comunque, questa non sarà come era sembrato in un primo tempo, la prima partita ufficiale della Roma, dato che la squadra giocherà domenica a Schio contro la compagine locale.

Montuori non tornerà ad Acquapendente

FIRENZE. 17 — Miguel Montuori, che da oltre una settimana si trova a Firenze per una serie di cure al ginocchio destro, non rientrerà ad Acquapendente, dove si trova attualmente la squadra della Fiorentina per la preparazione pre-campionato. Si tratterà presso la propria abitazione dovendo recarsi ogni giorno all'istituto ortopedico toscano per applicazioni elettroterapiche ed allungo contuso.

Da domani Montuori, attraverso le cure elettroterapiche e una preparazione ginnico-attletica che svolgerà sul terreno dello stadio comunale fiorentino di Acquapendente la Fiorentina rientrerà in sede sabato 21 agosto.

BOXE SUI RINGS DI TUTTO IL MONDO

Domani sera Davey Moore-Bassey Sospeso l'organizzatore Rosensohn

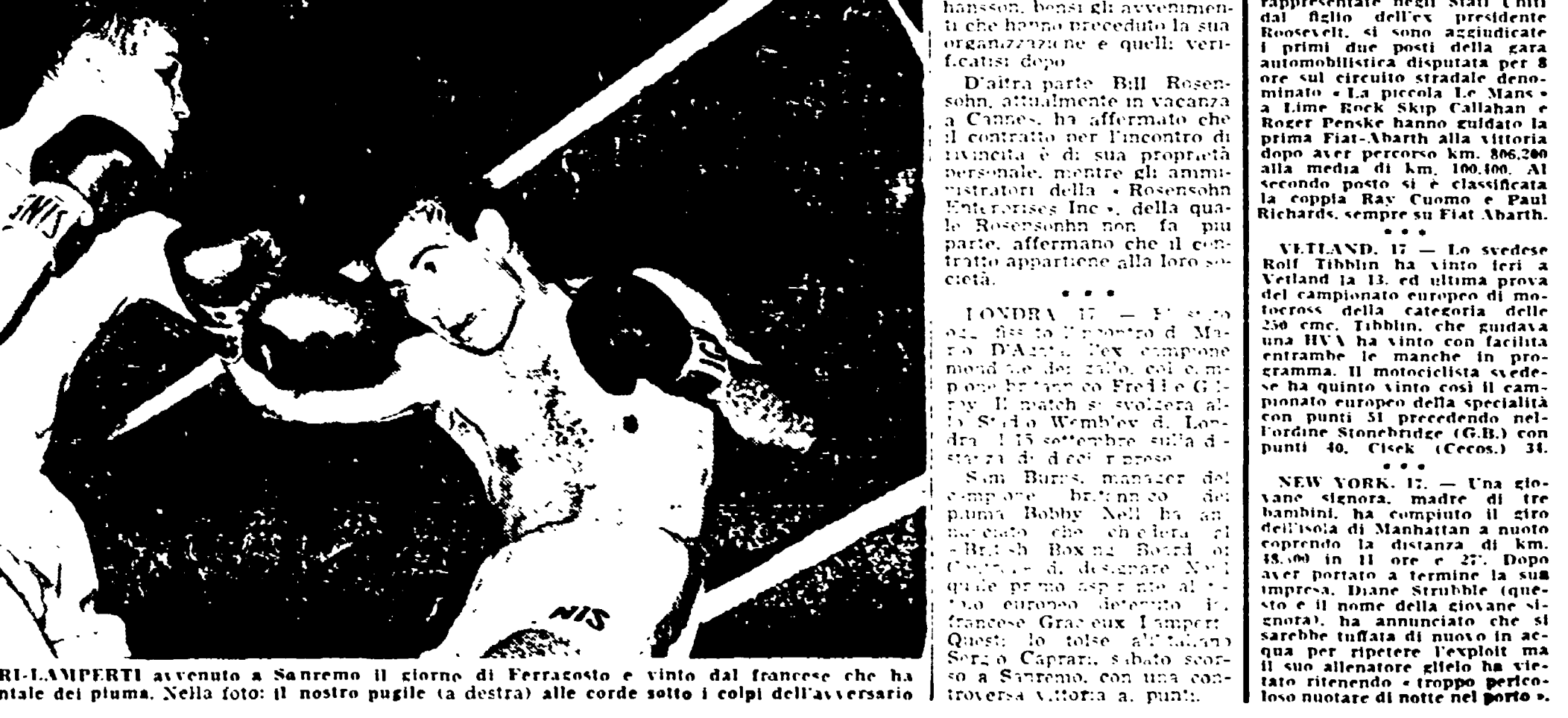
Circa 600 milioni l'incasso di Johansson-Patterson — D'Agata contro Gilroy il 15 settembre a Londra

LOS ANGELES. 17. — Mercoledì prossimo alla «Olympic Auditorium» di Los Angeles si svolgerà il combattimento di pugili di tutto il mondo dei pesi piuma, quello del 18 marzo scorso all'Emerald Dome, dove il campione Davey Moore, dell'Irlanda, si scontrerà con il pugile americano Bassey. Il combattimento sarà diretto da Rosensohn.

Il manager parte letteralmente convinto che il combattimento sarà un successo. Bassey è un pugile di grande classe, che ha vinto il titolo mondiale dei pesi piuma nel 1957. Moore è un pugile di grande classe, che ha vinto il titolo mondiale dei pesi piuma nel 1957.

NEW YORK. 17. — Il presidente della commissione di pugilato di New York, Melvin Kalow, ha reso noto l'ammontare degli incassi del combattimento del mondo dei pesi massimi fra Floyd Patterson e lo svedese Jimmy Johnsson.

Gli organizzatori hanno già incassato per il combattimento di tutto il mondo dei pesi massimi fra Patterson e lo svedese Jimmy Johnsson.



Una fase dell'incontro CAPRARI-LAMPERTI avvenuto a Sanremo il giorno di Ferragosto e vinto dal francese che ha tolto a Caprari il titolo continentale dei piuma. Nella foto: il nostro pugile (a destra) alle corde sotto i colpi dell'avversario

SPORT FLASH

MOSCA. 17 — Nel corso dei campionati sovietici di nuoto, la squadra nazionale di Mosca composta da Morgacev, Lujkovski, Sorokin e Polov, ha battuto il bronzo il campione europeo della staffetta 4 x 100 metri stile libero coprendo la distanza in 4'48"3. Il record, che era stato stabilito il 23 luglio 1958 a Mosca, era di 4'51"3.

Il primato mondiale è detenuto dalla squadra nazionale austriaca che, il 23 marzo 1958 a Melbourne, ha coperto la distanza in 4'48"3.

LIME ROCK (Connecticut). 17. — Due vetture Fiat Abarth, rappresentate negli Stati Uniti dal figlio dell'ex presidente Roosevelt, si sono accedute i primi due posti della gara automobilistica disputata per 8 ore sul circuito stradale denominato «La piccola Le Mans» a Lime Rock Skip Callahan e Roger Penske hanno guidato la prima Fiat Abarth alla vittoria dopo aver percorso km. 406,200 alla media di km. 100,100. Al secondo posto si è classificata la coppia Ray Cuomo Paul Richards, sempre su Fiat Abarth.

VILLAND. 17. — Lo svedese Ragn Tibblin ha vinto la gara di Villand la 13. ed ultima prova del campionato europeo di nuoto. Tibblin, che guida una squadra svedese, ha coperto la distanza di km. 150,000 in 11'42"3. Dopo aver portato a termine la sua impresa, Tibblin si è ritirato. Il nome della gara è «L'isola».

NEW YORK. 17. — Una giovane signora, madre di tre bambini, ha vinto il giro dell'isola di Manhattan a nuoto coprendo la distanza di km. 15,000 in 11'42"3. Dopo aver portato a termine la sua impresa, Tibblin si è ritirato. Il nome della gara è «L'isola».